

Lavoro minorile in America Latina e Caraibi

DATI FONDAMENTALI SUL LAVORO MINORILE NELLA REGIONE

- Recenti stime dell'ILO indicano che circa 217,7 milioni di minori di età compresa tra i 5 ed i 17 anni sono coinvolti nel lavoro minorile nel mondo. Di questi, circa 126,3 milioni lavorano nelle peggiori forme di lavoro minorile.
- Circa 122,3 milioni di minori sono economicamente attivi in Asia e nel Pacifico, 49,3 milioni in Africa Sub-Sahariana, 5,7 milioni in America Latina e nei Caraibi e 13,4 milioni in altre regioni.
- Tra i minori di età compresa fra i 5 ed i 14 anni che lavorano nel mondo, il 69% sono impiegati nel settore agricolo, il 9% nel settore industriale ed il rimanente 22% nel settore dei servizi.

Con 122,3 milioni di minori di età compresa tra i 5 ed i 14 anni economicamente attivi, l'Asia ed il Pacifico rappresentano la regione con il più alto numero di minori lavoratori nel mondo; seguita dall'Africa Sub-Sahariana con 49,3 milioni; da un gruppo di regioni eterogenee che comprende paesi industrializzati e paesi con economie in transizione, il Medio Oriente e l'Africa del Nord, con 13,4 milioni; infine l'America Latina ed i Caraibi, con 5,7 milioni di minori lavoratori.

Anche se l'Asia ed il Pacifico rappresentano a livello mondiale la regione con il più alto tasso di minori lavoratori di età compresa tra i 5 ed i 14 anni, per lo stesso gruppo di età, l'Africa Sub-Sahariana ha la più grande proporzione di minori lavoratori in generale, con 26 minori lavoratori ogni 100. La proporzione di minori lavoratori in America Latina e nei Caraibi è approssimativamente di 5 minori ogni 100.

In Brasile sono oltre 2,2 milioni i minori lavoratori di età compresa tra 5 ed i 14 anni (approssimativamente il 6,8%). Le differenze sono tuttavia importanti tra maschi e femmine. Mentre i maschi sono maggiormente inseriti nel settore agricolo (il 63,6%), le femmine sono più presenti nel settore dei servizi (43%).

In diversi paesi dell'America Latina il tempo dedicato ai lavori domestici è molto significativo nell'orario giornaliero dei minori, specialmente per le femmine. Lo svolgimento dei lavori domestici interferisce con il tempo dedicato alla scuola ed ai momenti ricreativi, come se i minori svolgessero un lavoro vero e proprio. In Nicaragua il 92,9% del totale dei minori (dai 5 ai 14 anni) sono coinvolti nei lavori domestici. Sono anche disponibili dati per altri paesi della regione: Honduras (79,8%), Colombia (72,1%), Belize (68,2%), Panama (65,2%), Salvador (62,3%).

La maggior parte dei minori lavoratori presenti in America Latina di età compresa tra i 5 ed i 14 anni sono concentrati nel settore agricolo, seguito dal settore dei servizi. In Belize il 65% del totale dei minori lavoratori è attivo nel settore dell'agricoltura ed il 27,8% nel settore dei servizi. In altri paesi le rispettive percentuali (agricoltura/servizi) sono: Nicaragua 58,7% e 30,9%; Brasile

58,7% e 33,5%; el Salvador 53,2% e 30,7%; Panama 66,1% e 31,2%; Honduras 59,1% e 28,5%; Guatemala 62,6% e 23,4%. Alcune attività agricole possono comportare dei pericoli per i minori, così come l'utilizzo di arnesi taglienti e di macchinari e la manipolazione di prodotti chimici (fertilizzanti e pesticida). Parte dei minori coinvolti nel settore dei servizi lavorano nel settore informale, di solito senza paga – lavorano a beneficio delle loro famiglie o semplicemente per avere un posto dove dormire – e non possono pretendere nessuna protezione da parte dei loro datori di lavoro.

La maggior parte dei minori lavoratori dell'America Latina lavorano per le loro famiglie e non ricevono nessun compenso. La situazione delle femmine nel mercato del lavoro remunerato è di solito peggiore rispetto a quella dei maschi. In Belize il 75,5% delle femmine (dai 5 ai 14 anni di età) lavora senza paga nell'ambiente familiare, rispetto al 52,2% dei maschi. Altri esempi di questa tendenza possono essere riscontrati in paesi come il Nicaragua (75,5% delle femmine contro 71,9% dei maschi) e la Colombia (55,9% delle femmine contro il 47,4% dei maschi).

Le peggiori forme di lavoro minorile, come lo sfruttamento nel commercio sessuale, il traffico di minori, l'uso di minori nei conflitti armati e nel commercio di droga, rappresentano una difficile sfida dal momento che implicano attività criminali occultate e difficili da affrontare. Alcune di queste rappresentano anche dei gravi rischi per le femmine, che spesso sono più vulnerabili a causa anche di norme culturali e sociali patriarcali presenti in America Latina. L'IPEC lavora al fine di costruire modelli di intervento per fronteggiare tali peggiori forme di lavoro e garantire adeguate strutture giuridiche e consolidare le capacità nazionali ad implementare tali strutture.

L'attività dell'IPEC nella regione è caratterizzata da un approccio regionale e sotto regionale. L'IPEC promuove lo sradicamento del lavoro minorile nell'agenda d'integrazione economica regionale, così come nelle dichiarazioni e negli accordi regionali. L'attenzione al problema del lavoro minorile nelle politiche e nei programmi in America Latina, specialmente quelli che si riferiscono alla eliminazione della povertà o all'istruzione, così come il trasferimento condizionale di reddito, continuano ad essere un forte obiettivo del lavoro dell'IPEC.

Il programma dell'IPEC nel biennio 2004-2005 ha incentivato le priorità dell'ILO nella regione, tra cui la riduzione della povertà, l'istruzione per tutti, la parità di opportunità tra uomini e donne, il consolidamento dei meccanismi di coesione sociale, il lavoro dignitoso e la protezione sociale per i lavoratori.

PROGETTI IPEC - 2004-05

Progetto di supporto ai programmi a tempo definito (5): Salvador, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador e Brasile

Programmi nazionali (2): Colombia e Panama

Monitoraggi nazionali SIMPOC (9): *Completati*: Brasile, Repubblica Dominicana, Honduras, Costa Rica, Giamaica, Cile. *In corso*: Colombia, Argentina, Ecuador

Progetti nazionali di settore o di area (11):

- Bolivia: Canna da zucchero
- Cile: Sfruttamento dei minori nel commercio sessuale
- Colombia: Industria mineraria
- Salvador: Lavoro minorile nell'industria dei fuochi d'artificio
- Guatemala: Lavoro minorile nell'industria dei fuochi d'artificio
- Guatemala: Lavoro minorile nella produzione di ghiaia
- Haiti: Lavoro minorile domestico
- Messico: Sfruttamento dei minori nel commercio sessuale
- Nicaragua: Lavoro minorile nel riciclaggio dei rifiuti
- Paraguay: Agricoltura

Progetti regionali di settore (13):

- Lavoro minorile domestico nel Centro America e nella Repubblica Dominicana (Costa Rica, Repubblica Dominicana, Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama)
- Lavoro minorile domestico in quattro paesi del Sud America (Brasile, Colombia, Paraguay e Peru)
- Lavoro minorile nel riciclaggio dei rifiuti (Salvador, Guatemala e Honduras)
- Caffè (Costa Rica, Repubblica Dominicana, Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua)
- Combattere le peggiori forme di lavoro minorile nei paesi anglofoni e neerlandofoni dei Caraibi (Bahamas, Belize, Guayana, Suriname e Trinidad e Tobago)
- Commercio agricolo (Repubblica Dominicana, Guatemala, Honduras e Nicaragua)
- Sfruttamento dei minori nel commercio sessuale e lavoro minorile domestico (Cile, Colombia, Paraguay e Perù)
- Sfruttamento dei minori nel commercio sessuale nel Centro America e nella Repubblica Dominicana (Costa Rica, Repubblica Dominicana, Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama)
- Sfruttamento dei minori nel commercio sessuale nelle tre aree di confine tra Argentina, Brasile e Paraguay
- Industria mineraria (Nicaragua, Ecuador, Bolivia e Perù)
- Piano per lo sradicamento del lavoro minorile nel MERCOSUR e in Cile (Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay e Cile)
- Eliminazione del lavoro minorile in America Latina (Costa Rica, Repubblica Dominicana, Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù e Uruguay)
- Settore informale urbano (Paraguay, Uruguay, Colombia)